

# Convivenza sul Gargano tra panorama e cemento

Il piano di sviluppo del comprensorio turistico illustrato a Pugnochiuso - Il Vicepresidente della «Cassa» Cifarelli ha diretto i lavori ai quali hanno partecipato i Sindaci della zona

(Dal nostro inviato)  
PUGNOCHIUSO DI V., 7  
La «prima fase» dello studio per il piano di sviluppo del comprensorio del Gargano e delle Isole Tremiti è stato il tema sul quale si è incentrato il convegno indetto dall'Ente provinciale per il turismo di Foggia, con la collaborazione della Cassa per il Mezzogiorno, svoltosi all'hotel «del Faro» di Pugnochiuso di Vieste.

I lavori dell'assise, che sono stati diretti dal vicepresidente della «Cassa», avv. Michele Cifarelli, hanno confermato l'attualità del tema trattato e soprattutto l'ansia di vedere finalmente attuati i programmi d'investimenti nel comprensorio, sia da parte degli amministratori locali che da parte degli operatori turistici, che numerosi hanno assistito al convegno.

Gli autori del piano — affidato, com'è noto, al prof. Fausto Pitigliani, responsabile dell'Istituto di rilevazione statistica e di ricerca economica, ed alla sua diretta collaboratrice arch. Sara Rossi — hanno avuto così la possibilità di illustrare, sia pure in sintesi (il che ha provocato non poche errate interpretazioni) le conclusioni della loro indagine e dei loro studi, chiarendo, innanzitutto, che il piano è nella sua fase embrionale, è di larghissima massima e che l'autorità amministrativa locale avrà ogni possibilità di dire la sua parola con gli opportuni rilievi, suggerimenti e consigli, dettati, appunto, da una più diretta conoscenza delle effettive necessità della zona.

Altro dato fondamentale, che è servito di orientamento per gli operatori locali, è stato quello fornito dal responsabile del settore «turismo» della Cassa per il Mezzogiorno, dott. Mario Staderini, il quale ha precisato che l'importo totale dello stanziamento riferito al completamento



Da sinistra a destra: il prof. Vigilante, l'avv. Cifarelli, ed i due autori del piano prof. Pitigliani ed arch. Sara Rossi



Da sinistra a destra: il presidente dell'IACP avv. Romano, l'ing. Limiroli direttore generale della Semi, l'on. De Meo, l'on. De Leonardis, il dott. Antonio Calabria del Ministero del Turismo, il comm. Delli Muti, il dott. Vitrani, commissario del Consorzio di Bonifica di Capitanata, e l'on.le Russo (Reportage «Studio Due» - Foggia)

del programma del 1. quinquennio (dicembre 1969) è di un miliardo e mezzo, così suddiviso: 100 milioni per restauri (50 milioni per la chiesa S. Maria di Siponto e 50 per la basilica di S. Michele in Monte Sant'Angelo); 700 milioni per gli acquedotti (150 milioni per il completamento

dell'acquedotto alla testa del Gargano, 150 per il dissalatore di Vieste, 400 per l'adduttore principale del Gargano); 557 milioni per le strade turistiche (500 per la strada a rapido scorrimento dal casello dell'autostrada di Lesina a Cagnano e 57 per la Campi-Torre Preposti); ed infine 67 milioni e mezzo per la fognatura a Pugnochiuso.

Il dott. Staderini ha anche, però, precisato che sulla legge 717 si continuerà ad operare con circa 6 miliardi per gli acquedotti ausiliari di Vieste, Carpino, Apricena e Vico, con 500 milioni per bonifiche e rimboschimenti connessi al turismo e con 597 milioni per istituti professionali e corsi di qualificazione, sempre nel Gargano.

Vi è stato un ampio e, diciamo pure, vivace dibattito seguito all'esposizione fatta dai due relatori del piano, sulle cui conclusioni, per la verità, non tutti sono stati d'accordo e che indubbiamente dovrà essere rivisto e adeguatamente corretto, soprattutto per quel che si riferisce alla localizzazione degli insediamenti ricettivi e alle esclusioni di larghe fasce costiere da ogni e qualsiasi realizzazione di carattere alberghiero ed extra alberghiero.

Un dato vale la pena di riferire ed è quello che si riferisce alle previsioni fatte dal prof. Pitigliani per tutto il comprensorio: 35 mila posti letto che, per una stagione allungata a 120 giorni, dovrebbero fruttare 26 miliardi di lire di introito, di fronte ai 4 miliardi attuali.

Indubbiamente, il convegno ha avuto il merito di mettere in risalto un'accentuata «maturità» dei garganici, che hanno dimostrato un'inattesa sensibilità verso i problemi che interessano il loro promontorio ed una precisa conoscenza (tranne qualche sfasatura inevitabile) di quel che occorre fare per il rilancio turistico del Gargano.

Per la validità delle argomentazioni illustrate, a conforto della conoscenza indubbiamente profonda e documentata che hanno anche dei problemi del settore specifico, vanno registrati con compiacimento gli interventi degli onorevoli Donato De Leonardis, Gustavo de Meo e Vincenzo Russo. Averli avuti tutti e tre presenti e fattivi partecipi della discussione riteniamo rappresenti uno dei lati più positivi dell'iniziativa dell'Ente per il turismo